

il Padovano

Quindicinale on-line di informazione sul territorio padovano

ANNO V N. 48 24 novembre 2011

Quindicinale on-line della Provincia di Padova - Direttore Responsabile: Roberta Zago - Redazione: Ufficio stampa - Provincia di Padova, Piazza Antenore, 3 - 35121 Padova
tel. 049 - 8201848 - Fax 049 - 8201928 - E-mail: ufficio.stampa@provincia.padova.it - www.provincia.padova.it

Alluvione 2010, Consiglio provinciale straordinario



Alluvione, un anno dopo. Il Consiglio provinciale si è riunito per fare il punto della situazione sui rimborsi ai cittadini, alle imprese e al bene pubblico a dodici mesi di distanza dall'emergenza idrogeologica che aveva colpito il territorio padovano tra il 31 ottobre e il 2 novembre 2010. Oltre alla presidente della Provincia di Padova Barbara Degani, alla seduta erano presenti anche il Commissario delegato all'emergenza e Prefetto di Verona Perla Stancari, il Prefetto di Padova Ennio Mario Sodano, i sindaci dei Comuni alluvionati e l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte.

“Questo appuntamento – ha spiegato la presidente Degani – è stato fortemente voluto da tutto il Consiglio provinciale per ascoltare direttamente dal Commissario attuatore qual è la situazione dei rimborsi ai privati e al pubblico ad un anno dall'evento. Inoltre abbiamo voluto ascoltare il lavoro che sta facendo la Regione oltre a raccogliere le proposte e le criticità segnalate dai sindaci dei Comuni alluvionati”. Nel territorio padovano sono stati 23 i Comuni colpiti per un totale di 99 interventi disposti dalle Amministrazioni locali e di altri 38 segnalati dalla Provincia stessa.

Le opere individuate ammontano a circa 20 milioni di euro. L'assessore regionale Conte è intervenuto anche ad una seconda seduta consiliare dedicata all'alluvione il giorno 10 novembre illustrando lo stato di avanzamento dei lavori contro il rischio idrogeologico.

L'Amministrazione provinciale, con una serie di domande, chiede ai padovani di esprimere il loro disagio

Questionario sulla sicurezza: la parola ai cittadini



La presidente della Provincia di Padova Barbara Degani

Sicurezza, immigrazione, integrazione. La parola passa ai cittadini con un questionario che sarà distribuito nei Comuni del territorio provinciale per costruire insieme una città più sicura. Padova è di tutti: di chi ci abita, di chi ci lavora, di chi viene per turismo. Ogni persona perbene ha il diritto di viverla con serenità. Con quest'idea la Provincia ha voluto farsi carico del disagio, se non addirittura della paura, che da tempo esprimono i padovani. I temi e le domande cui i cittadini potranno dar risposta sono stati illustrati oggi dalla

presidente della Provincia di Padova Barbara Degani. Erano presenti anche l'assessore provinciale alla Sicurezza Enrico Pavanetto, la presidente del Consiglio provinciale Luisa Serato, i sindaci e i rappresentanti di Questura e Prefettura.

Il questionario rientra nelle tante iniziative per la sicurezza che l'Amministrazione provinciale sta mettendo in campo. Nasce, in particolare, dal Consiglio straordinario che la stessa presidente Degani ha voluto far convocare il 1° settembre scorso davanti alla Stazione di Padova, teatro di violenze quotidiane. Nel corso di quella serata è stata approvata una mozione che ha impegnato la Provincia ad utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per confrontarsi sul problema sicurezza. Tra questi, il questionario istituzionale che diventa la “voce” con cui i cittadini potranno farsi sentire.

È diviso in due parti: una prima dedicata alla sicurezza con quesiti sulla percezione della problematica, la fiducia nelle forze dell'ordine e nelle istituzioni, le risposte che gli enti locali sono chiamati

a dare e le opinioni sulla situazione di Padova. La seconda parte riguarda, invece, l'immigrazione con particolare attenzione al tema dell'integrazione e della percezione sui lavoratori stranieri che onestamente vivono accanto a noi.

Il questionario sarà inserito nel sito internet dei Comuni provinciali in modo che i cittadini possano compilarlo on-line evitando i costi di stampa. Alcune copie cartacee saranno messe a disposizione anche negli uffici Urp, in biblioteca comunale e in tutti i luoghi che saranno scelti dai Comuni. I moduli saranno raccolti dal settore Servizi Informatici della Provincia entro il 22 dicembre e i risultati saranno divulgati a gennaio 2012.

**La sicurezza
costruiamola insieme**
Compila il questionario
entro il 22 dicembre 2011
sul sito
www.provincia.pd.it

L'opera sarà presentata dalla presidente Degani in quattro convegni in altrettanti Comuni

Pista cicabile Treviso-Ostiglia: incontri sul territorio



Quattro appuntamenti per fare il punto della situazione sulla pista cicabile Treviso-Ostiglia. È quanto ha organizzato la Provincia di Padova nei Comuni interessati dal percorso con l'obiettivo di puntare i riflettori su un'opera considerata strategica per lo sviluppo turistico e della mobilità quotidiana nel territorio padovano. Si inizia venerdì 25 novembre alle 20.30 con appuntamento a Villa Contarini nel Comune di Piazzola sul Brenta, Padova.

“La trasformazione in itinerario cicabile dell'ex ferrovia – ha spiegato la presidente Barbara Degani – consentirà ai visitatori, alle famiglie, agli anziani di muoversi in sicurezza e lontano dal traffico incentivando il cicloturismo e sensibilizzando i cittadini all'utilizzo di mezzi alternativi alle auto”.

La Treviso-Ostiglia è la più lunga ferrovia dismessa d'Italia e uno dei paesaggi veneti ancora incontaminati.

Il tracciato di 118 km attraversa quattro province venete (Padova, Treviso, Vicenza, Verona) e una lombarda (Mantova). “Il suo completamento – ha aggiunto la presidente Degani – rappresenta una priorità che sta a cuore a tutti noi amministratori. In altri Paesi, in particolare del Nord Europa, i percorsi ciclabili sono una realtà.

Noi puntiamo a valorizzare il nostro territorio che, per vocazione e tradizione, ben si adatta ad attrarre questa domanda”. In attesa di poter inaugurare il percorso entro il 2012, gli amministratori locali faranno il punto della situazione ciascuno per il tratto di loro competenza. I prossimi appuntamenti sono il 29 novembre a Piombino Dese, il 6 dicembre a Loreggia e il 12 dicembre a Trebaseleghe.

**ESAPOLIS.
COMPLETATO L'ALLESTIMENTO
SI GUARDA AL FUTURO**



L'assessore provinciale alla Cultura Leandro Comacchio, il direttore di Esapolis Enzo Moretto.

In linea con progetti e i tempi prefissati, è stato completato l'allestimento del corpo espositivo principale di Esapolis, il Museo degli Insetti realizzato dalla Provincia di Padova che, insieme ad altre proposte di Butterfly Arc, ha dato origine al MicroMegaMondo, uno dei più grandi circuiti sugli insetti dal vivo a livello mondiale.

Il successo della proposta museale e le prospettive future sono state illustrate dall'assessore provinciale alla Cultura e all'Identità veneta della Provincia di Padova Leandro Comacchio e dal direttore di Esapolis Enzo Moretto. "Vorremmo che Esapolis, insieme alla Casa delle Farfalle - ha detto Comacchio - diventasse per Padova quello che l'acquario rappresenta per Genova. Nella nostra provincia abbiamo un'eccellenza assoluta, di grande potenzialità per la promozione del territorio, eppure molti cittadini padovani ancora non la conoscono. Molti visitatori provengono invece da altre regioni italiane e rimangono entusiasti di quello che scoprono, soprattutto perché mette insieme la parte museale classica con l'interattività, sia sul piano dell'osservazione dal vivo che delle nuove tecnologie".

Esapolis sta in pochi anni diventando il punto di riferimento tra le proposte museali di tipo naturalistico. Nel 2009 sono iniziati gli allestimenti con la messa in sicurezza e l'esposizione delle collezioni storiche, nel 2010 ci sono state le prime nuove mostre e quest'anno è stato completato il corpo espositivo principale.

"Già nel 2011 - ha detto Enzo Moretto - i risultati sono importanti con più di 50mila persone che hanno visitato Esapolis dalla sua prima apertura. Nello stesso tempo anche l'immagine è cresciuta enormemente tanto da richiamare un pubblico sempre più lontano disposto addirittura a fare spostamenti da due e tre regioni di distanza. La sua capacità attrattiva è infatti basata sulle esposizioni dal vivo, l'interattività e l'interazione col visitatore anche se mantiene importanti sezioni della museologia classica e della divulgazione scientifica".

Provincia e Comune ampliano la convenzione per destinare i terreni vallivi a fini faunistico-ambientali

Un campo di addestramento cani a Megliadino San Vitale



Il vicepresidente della Provincia di Padova e assessore alla Caccia Roberto Marcato e dal sindaco di Megliadino San Vitale Barbara Mizzon

Un campo di addestramento per cani da caccia senza sparo e la sottoscrizione del rinnovo della convenzione che mette a disposizione terreni vallivi a fini faunistico-ambientali a Megliadino San Vitale. Sono queste le iniziative presentate a Palazzo Santo Stefano dal vicepresidente della Provincia di Padova e assessore alla Caccia Roberto Marcato e dal sindaco di Megliadino San Vitale Barbara Mizzon. Il campo di addestramento, attivo dal prossimo 1° dicembre, darà una risposta alle esigenze del mondo venatorio e metterà a disposizione dei cacciatori, nel rispetto dell'ambiente nelle valli,

una zona di dimensioni adeguate per le attività di esercitazione. Il campo cani, infatti, sarà aperto dal 1° dicembre 2011 con sospensione nel periodo riproduttivo della fauna (dal 1° aprile al 15 luglio). "Il campo di addestramento, attraverso l'attività cinofila - ha sottolineato il vice presidente Marcato - permetterà anche la valorizzazione e la conservazione di una parte pregiata del territorio padovano. Senza dimenticare che la cinofilia padovana ha un notevole bisogno di aree adatte all'addestramento soprattutto su selvaggina naturale: per questo mettiamo a disposizione un'area

di 108 ettari con l'intenzione di allargarla, in futuro, di altri 40".

La seconda iniziativa conferma l'impegno della Provincia per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale. L'accordo con Megliadino San Vitale prevede che per sei anni il Comune metterà a disposizione 10,5 ettari per il ripristino dell'area tra cui l'impianto di nuovi boschetti e l'ampliamento dello stagno esistente, mentre la Provincia erogherà all'amministrazione comunale un contributo annuale di 7.500 euro. La gestione di entrambe le zone sarà affidata al presidente dell'Ambito territoriale di caccia Pd2 che si avvarrà della collaborazione di alcuni soci dell'Atc.

Si tratta di due buone iniziative che aprono la strada a soluzioni specifiche per la salvaguardia di un ambiente molto favorevole alla sosta ed alla riproduzione della fauna. Il ripristino dei terreni comunali messi a disposizione a fini faunistico-ambientali ha l'obiettivo di far tornare in zona specie rare anche di interesse comunitario creando, inoltre, un ambiente favorevole alla nidificazione e alla fauna selvatica tipica della pianura veneta.

Un check-up visivo per i bambini delle scuole materne dell'Alta padovana

"Occhio ai bambini": un progetto di prevenzione



L'assessore provinciale al Sociale Marzia Magagnin con il presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione di Padova Giuseppe Scalise e Roberto Boscarato responsabile provinciale del servizio

Un check-up visivo in alcune scuole materne dell'Alta Padovana.

E' quanto hanno organizzato l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Padova, in collaborazione con la sezione

italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB), l'Azienda Ulss 15 e la Provincia di Padova che ha patrocinato l'iniziativa. "Si tratta - ha detto l'assessore provinciale al

Sociale Marzia Magagnin - di un doveroso sostegno che diamo ad un'iniziativa per la prevenzione dei disturbi della vista nei confronti della popolazione dell'infanzia. Lo screening riguarderà i bambini delle scuole materne. La visita oculistica, anticiperà i consueti controlli effettuati dalle famiglie su indicazione del pediatra di base. Quindi è un'integrazione al servizio sanitario, con particolare attenzione ad un'importante funzione sensoriale come quella della vista e ai nostri piccoli". Nelle prossime due settimane saranno visitati circa 500 bambini in dieci diverse materne a Vigodarzere, San Vito di Vigonza, San Giorgio delle Pertiche, Codiverno di Vigonza, Borgoricco, Campodarsego, Grantorto, Villafranca Padovana, Piazzola sul Brenta e Galliera Veneta.



NOTIZIE FLASH

Un fondo di solidarietà e un microcredito d'impresa i progetti promossi dalla Fondazione Cariparo Istituzioni unite per sostenere occupazione e impresa

Un fondo di solidarietà per favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati e un microcredito d'impresa per sostenere l'autoimprenditorialità. Sono i due progetti frutto della collaborazione tra le istituzioni pubbliche e private del territorio padovano. "Si tratta delle due iniziative più importanti attivate in Veneto quest'anno ed entrambe rispondono alle difficoltà congiunturali in atto secondo un'ottica europea - ha spiegato l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione Massimiliano Barison - Vengono infatti uniti due elementi fondamentali. Il concetto di rete tra soggetti pubblici e privati che mettono insieme non solo le risorse economiche, ma anche le conoscenze e le risorse umane. Il passaggio a politiche attive di sostegno al lavoro capaci di sostenere le idee e le capacità dell'individuo, in particolare giovani e donne, in iniziative di auto impresa". Il Fondo di solidarietà è frutto della collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Diocesi, Camera di Commercio, Provincia e Fondazione Antonveneta. Il nuovo stanziamento dopo la prima edizione del 2009 è di 910mila



L'assessore provinciale al Lavoro e Formazione Massimiliano Barison con il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Antonio Finotti e il presidente della Camera di Commercio di Padova Roberto Furlan

euro che serviranno ad attuare misure di accompagnamento e reinserimento lavorativo attraverso strumenti quali voucher, borse-lavoro, corsi, tirocini formativi, progetti di pubblica utilità e utilità sociale. "La Provincia - ha aggiunto Barison - metterà a disposizione le conoscenze dell'Osservatorio sul mercato del lavoro, la rete dei Centri per l'Impiego e il network che raccoglie tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di formazione e lavoro. Ma c'è anche una parte affidata ai volontari

della Diocesi e delle associazioni diocesane che daranno un supporto fondamentale". È stato costituito un apposito fondo di garanzia interprovinciale che mette a disposizione 340mila euro per favorire l'avvio di nuove imprese. Il progetto è rivolto in particolare alle donne, ai giovani in cerca di occupazione e ai disoccupati che intendono sviluppare un'attività economica in proprio e che non dispongono di sufficienti garanzie per un agevole accesso al credito.

Il nuovo programma di studi è stato presentato dall'assessore provinciale Mirko Patron ITS Cosmo: percorso biennale post-diploma sul made in Italy



L'assessore provinciale all'Istruzione e Offerta Scolastica Mirko Patron con gli attori del progetto

Parte a Padova l'Istituto Tecnico Superiore "Cosmo", il corso post-diploma in "Coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda". Il programma dell'Its Cosmo prevede un percorso di studi biennale, diviso in quattro semestri, per un totale di 2mila ore con alternanza di lezioni teoriche, pratiche e di laboratorio.

Al termine del corso di studi gli allievi otterranno il diploma di Tecnico Superiore che ha valore europeo ed è spendibile sia in Italia che all'estero. I docenti del corso provengono per almeno il 50% dal mondo del lavoro e per il resto sono professori con esperienze nell'istruzione superiore ed universitaria per garantire una formazione completa ed equilibrata agli studenti. "Padova è l'unica

provincia veneta - ha sottolineato l'assessore provinciale all'Istruzione e Offerta Scolastica Mirko Patron - a poter vantare due Its nel proprio territorio: li riteniamo fondamentali per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro. Nel caso particolare, nutriamo grandi aspettative nei confronti delle nuove figure professionali che nasceranno: saranno tecnici di eccellenza esperti in un settore, come quello della moda e della calzatura, che per il futuro offre grandi opportunità. Credo che sia la strada giusta per uscire dalla crisi economica in atto e, grazie a questa scommessa vinta, il pubblico e il privato dimostrano che insieme si possono fare cose davvero importanti". Sono stati 45 gli studenti che hanno presentato domanda, ma solo in 25 hanno superato la prova di ammissione. Al corso possono accedere tutti i diplomati delle scuole secondarie di secondo grado, in particolare quelli degli istituti professionali o tecnici della moda.

APPROVATO IL PATI DELL'ESTENSE
È stato approvato negli uffici della Provincia di Padova di piazza Bardella il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'Estense.

Si tratta del quinto PATI approvato dalla Provincia di Padova dei nove previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) e avviati dall'Amministrazione provinciale quale ente di coordinamento e co-pianificazione. Il via libera definitivo al documento programmatico è stato dato al termine della Conferenza dei servizi cui hanno preso parte l'assessore provinciale all'Urbanistica Mirko Patron e i rappresentanti dei Comuni dell'area interessata: Barbona, Carceri, Este, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Sant'Urbano, Vighizzolo d'Este e Villa Estense.

SICURA-MENTE NOI: EDUCARE I BAMBINI

ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA
Si chiama "Sicura-mente noi" ed è un progetto pensato per promuovere fin dalle scuole dell'infanzia la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'iniziativa, frutto di una collaborazione tra la Fism - Federazione Italiana Scuole Materne di Padova, la Provincia, il Comune di Albignasego, l'Inail e le Uls 15, 16, 17, è stata presentata dall'assessore provinciale al Lavoro e Formazione Massimiliano Barison, dal presidente della Fism di Padova Ugo Lessio, dalla responsabile area sicurezza e servizi della Fism Padova e curatrice dell'iniziativa Barbara Giglio oltre a Laura Cardin di Inail Padova. Il progetto si è aperto con un convegno ad Albignasego dove è stata presentata la metodologia d'insegnamento per educare i più piccoli sui temi del rischio e della sicurezza.

DELEGAZIONE CROATA

L'assessore provinciale all'Istruzione Mirko Patron ha accolto in visita una delegazione di amministratori provenienti dalla città di Zagabria in Croazia. Il gruppo era composto dai rappresentanti dell'Assessorato per l'Istruzione e la Cultura della cittadina croata, da rappresentanti di istituti di formazione professionale e di alcuni artigiani. L'iniziativa rientra nel progetto "Leonardo Da Vinci - Mobilità di Lifelong Learning Programme", sviluppato insieme alla Cna di Padova. L'assessore Patron ha illustrato i nuovi percorsi formativi di Its Red per le nuove tecnologie in edilizia e Its Cosmo per il comparto moda. Infine è stato spiegato il funzionamento dell'istruzione pubblica nel territorio padovano.

Ret@eventi
2011 cultura

Regione Veneto
Provincia Padova

Quando lo spettacolo fa Cultura

Eventi d'eccellenza

Cultura in scena 2011

VENERDI 18 NOVEMBRE

Abano Terme **Teatro**

Ore 21.00, Teatro Pietro D'Abano

TRAPPOLA PER TOPI

di Agatha Christie

Compagnia Attori & Tecnici

GIOVEDI 24 NOVEMBRE

Bagnoli di Sopra **Musica**

Ore 21.00, Teatro Comunale Goldoni

IL PAESE DEI CAMPANELLI

Operetta

Compagnia Corrado Abbati

GIOVEDI' 15 DICEMBRE

Padova **Musica**

Ore 20.45, Basilica del Santo

CONCERTO DI NATALE

ORCHESTRA di PADOVA e del VENETO

direttore Zsolt Hamar

CORO LA STAGIONE ARMONICA

direttore Sergio Balestracci

Musiche di Beethoven

SABATO 17 DICEMBRE

Camposampiero **Danza -**

Ore 21.00, Teatro Auditorium

LA BELLA E LA BESTIA

Compagnia Welsh Ballet

Coreografie di Darius James

musiche di David Westcott

www.reteventi.provincia.padova.it

Info: Assessorato alla Cultura - Provincia di Padova tel. 049 8201866

Costo del biglietto di ingresso euro 10,00

Prevendita presso tutte le Filiali della Cassa di Risparmio del Veneto

disponibile dal.....

Nei luoghi di culto l'ingresso è gratuito.